

ALLOGGI PROGETTO C.A.S.E. ANCORA AL FREDDO, IMPIANTI MALFUNZIONANTI A PAGANICA

18 Novembre 2015



L'AQUILA - Dopo l'attivazione a singhiozzo degli impianti di riscaldamento all'inizio del mese di ottobre, nuovi disagi vengono denunciati nei quartieri del progetto Ca.s.e. dell'Aquila, che ospitano i terremotati rimasti senza tetto.

Al quartiere di Paganica 2 alcuni alloggi sono al freddo a causa del malfunzionamento della caldaia condominiale.

"Sono diverse settimane - segnala ad *AbruzzoWeb* Sara D'Angelo, inquilina della piastra 22 - che siamo impossibilitati ad utilizzare le normali utenze domestiche e siamo costretti a vivere in abitazioni fredde e inospitali. Tutto ciò ci costringe a svegliarci nel cuore della notte al freddo e ci impedisce una quotidianità nelle nostre case".

A nulla sono servite neanche le numerose segnalazioni alla Guerrato, la società che ha l'affidamento della gestione e manutenzione dell'intero progetto C.a.s.e., e contro la quale alcuni inquilini del quartiere di Sant'Elia nelle scorse settimane hanno fatto anche un esposto al Comune per il riscaldamento in tilt.

"La ditta è venuta ben quattro volte - aggiunge D'Angelo - senza risolvere, a lungo termine, il problema".

"Infatti dopo circa due giorni dalla riparazione, il disagio si ripresenta. L'avvicinarsi dell'inverno e delle temperature sempre più rigide sono un'aggravante alla già inaccettabile situazione, considerando il fatto che noi inquilini paghiamo regolarmente i bollettini per la manutenzione".

Nella piastra 22, dove si stanno verificando le disfunzioni, vivono giovani coppie ma anche famiglie con bambini piccoli e anziani, per i quali i disagi causati dal freddo sono maggiori.